

FTSE/MIB		EUSTOXX 50		CAC40		IBEX		DAX 30		FTSE 100		Dow Jones		Nasdaq100		S&P500		Nikkei225		Future Wti		Eur/Usd	
15946	-1,02	2440	-0,80	3325	-1,13	8678	-0,41	6520	-0,30	5739	-0,97	12677	-0,45	2460	0,22	1316	-0,21	8830	-0,39	100,1	0,4	1,318	0,6

MACROECONOMIA E TASSI

La giornata macroeconomica si è aperta con i prezzi alle importazioni di dicembre in **Germania**, +0,3% m/m (novembre +0,4%) e +3,9% su base annuale (+6,0%).

La **Banca Centrale Europea** ha reso noto l'aggregato monetario M3 di dicembre, cresciuto dell'1,6% (attese 2,2%; novembre +2,0%), mentre i prestiti al settore privato sono saliti dell'1,0% (attese 1,9%; novembre +1,7%).

In **Italia** l'asta Bot a 6 mesi per EUR8 mld ha registrato una contrazione del rendimento sotto il 2% (1,969%) tornando ai livelli di maggio 2011. Buono il rendimento dei Bot a 12 mesi (2,214%), anch'essi in asta per EUR3 mld. Si avvicina ai 400 bp lo spread Btp/Bund 10 anni.

Negli **Stati Uniti** i dati sul PIL del quarto trimestre 2011 evidenziano una crescita del +2,8% (contro +1,8% del 3Q), sotto il consensus che convergeva al 3%. L'indice del Michigan sulla fiducia dei consumatori Usa ha segnato 75 pts in gennaio, sopra le attese ferme a 74,10, registrando il dato più forte dal maggio 2011.

Il segretario al Tesoro **Geithner** ha dichiarato che la crescita Usa è ora tra il 2-3% e che davanti a sé ha ancora molte sfide importanti. L'azione dell'esecutivo è orientata soprattutto a riparare i danni derivanti dalla crisi finanziaria, e che la continuità di una crescita a questi livelli dipende dagli sviluppi a livello mondiale.

CAMBI E COMMODITIES

In chiusura dei mercati europei il cambio **Eur/Usd** quota 1,3180 mentre il **petrolio Wti** scambia a USD100,10 al barile.

Dati aggiornati alle 17.30

AZIONI ITALIA

Enel Green Power (EUR1,562): ha chiuso il 2011 con un Ebitda di EUR1,6 mld da EUR1,3 mld del 2010 e ricavi per EUR2,5 mld da EUR2,3 mld. L'indebitamento finanziario netto a fine 2011 è pari a EUR4,1 mld da EUR3,1 mld a fine 2010.

Fiat (EUR4,506): dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi, sono arrivate le prime dichiarazioni ufficiali in merito alla possibile introduzione di incentivi per l'acquisto di vetture ecologiche. Fiat non sfrutta le dichiarazioni del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Catricalà e cede circa il 3%.

Finmeccanica (EUR3,622): da fonti Bloomberg, il Segretario alla Difesa del governo Usa Pennetta per tagliare i costi proporrà la cancellazione del programma C27J (aereo da trasporto militare) prodotto da L-3 e da Finmeccanica tramite Alenia Aeronautica.

Hera (EUR1,055): il Gruppo è stato scelto come partner di Quadrifoglio per la progettazione, costruzione e gestione del termovalorizzatore di Case Passerini a Sesto Fiorentino. Nelle prossime settimane sarà costituita la NewCo Q.tHermo, partecipata da Quadrifoglio al 60% e dal Gruppo Hera al 40%, che richiederà le autorizzazioni di legge per aprire il cantiere. L'importo di aggiudicazione è di EUR134,48 mln e l'avvio dell'impianto è previsto per fine 2015.

AZIONI ESTERO

Amgen (USD68,50): ha registrato nel 4Q11 un calo dei profitti dell'8,6% a USD934 mln con un utile per azione pari a USD1,08 che in versione adjusted sale a USD1,21. Il colosso delle biotecnologie ha evidenziato una crescita del fatturato del 3,4% a USD3,97 mld. Gli analisti avevano pronosticato un Eps di USD1,22 e ricavi per USD3,91 mld. Per l'esercizio in corso la società si attende un utile per azione compreso tra USD5,9-6,15 e ricavi per USD16,1-16,5 mld.

Carnival (GBP1920): la controllata Costa Crociere ha raggiunto un accordo con le associazioni dei consumatori per il risarcimento dei danni per il naufragio della Costa Concordia. I risultati dell'accordo prevedono un importo forfettario di EUR11 mila a persona a titolo di indennizzo.

Chevron (USD103,80): il colosso energetico americano ha chiuso il quarto trimestre 2011 con profitti scesi a USD5,1 mld rispetto ai USD5,3 mld registrati nel 4Q10, a fronte di un fatturato salito a quota USD58 mld (da USD52 mld).

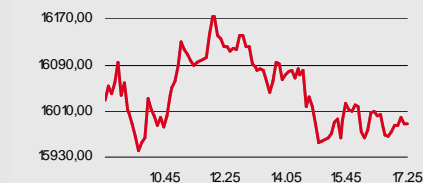
Eastman Chemical (USD51,05): la società Usa ha annunciato di avere raggiunto un accordo per acquisire Solutia per un valore complessivo di USD4,7 mld, inclusi i debiti. In base ai termini dell'accordo, gli azionisti di quest'ultima riceveranno, in contanti e azioni, circa USD27,65 per ogni azione Solutia posseduta.

Ford (USD12,25): ha chiuso il quarto trimestre 2010 con utile netto di USD3,4 per azione ed un utile utile operativo pre-tasse di 20 cents, sotto i 25 cent del consensus. Il fatturato si è attestato a USD34,6 mld, in questo caso sopra i USD32,09 mld attesi.

London Stock Exchange (GBP865): ha chiuso il terzo trimestre (settembre-dicembre) con un fatturato di GBP196 mln contro attese per GBP181 mln grazie ai buoni volumi delle operazioni di clearing. La clearing house italiana CC&G offre liquidità di breve termine ai clienti e questa divisione ha beneficiato di un incremento della domanda da parte delle banche italiane.

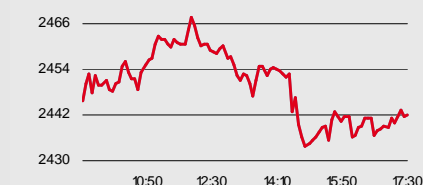
Procter & Gamble (USD64,50): ha chiuso il suo secondo trimestre fiscale con un utile dimezzato a USD1,69 mld rispetto ai USD3,33 mld di un anno fa. L'utile per azione adjusted è pari a USD1,10, di 2 cents sopra il consensus. Sotto le stime invece il fatturato pur salito da USD21,35 mld a USD22,13 mld (consensus a USD22,19 mld). Per l'esercizio fiscale 2012 la società ha tagliato la stima di Eps adjusted da USD4,15-4,33 a USD4-4,1 (attese USD4,17).

FTSE/MIB



L'indice **FTSE/Mib** chiude l'ultima seduta della settimana in calo dell'1,02%, in linea con la debolezza delle principali borse europee e l'andamento incerto di Wall Street, penalizzate dal dato Usa sul Pil del quarto trimestre 2011 che si è rivelato più debole delle attese. In netto calo Fiat sulla scia della debole trimestrale di Ford, Pop. Milano, Banco Popolare, Buzzi e Mediobanca. Guadagna circa il 10% Ferragamo dopo l'annuncio di ricavi 2011 sopra le attese e la promozione di D. Bank.

EUROSTOXX50



L'indice **EuroStoxx50** termina le contrattazioni in calo dello 0,80%, con le borse europee in peggioramento dopo la diffusione dei dati sul Pil Usa. I maggiori ribassi vengono riportati da Bnp Paribas, Danone, Schneider, Daimler, ArcelorMittal e soprattutto Nokia che cede circa il 6%. In controtendenza Basf, Sap e Carrefour.

Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsiasi informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano.

Imprint

Corporate & Investment Banking
UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
Via Tommaso Grossi, 10 – 20121 Milano